ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/12/2024
RISOLUZIONE N. RIS/2024/00512 ARGOMENTO N. 708/A

Oggetto: Libertà e cittadinanza onoraria per Abdullah Öcalan

L'Adunanza del Consiglio ha luogo il giorno 16/12/2024 alle ore 14:42 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Guccione.
Assiste Il Segretario Generale Gabriella Farsi.
Fungono da scrutatori i signori Fabio Giorgetti, Luca Milani, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Luca Milani
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Michela Monaco
Caterina Arciprete	Alessandro Emanuele Draghi	Dmitrij Palagi
Nicola Armentano	Valerio Fabiani	Renzo Pampaloni
Cristiano Balli	Massimo Fratini	Vincenzo Maria Pizzolo
Paolo Bambagioni	Giovanni Gandolfo	Enrico Ricci
Beatrice Barbieri	Fabio Giorgetti	Massimo Sabatini
Marco Burgassi	Alessandra Innocenti	Eike Dieter Schmidt
Matteo Chelli	Alberto Locchi	Angela Sirello

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Francesco Casini	Giovanni Graziani	Guglielmo Mossuto
Enrico Conti	Francesco Grazzini	Luca Santarelli
Cecilia Del Re	Lorenzo Masi	Marco Semplici

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la centralità della figura politica di Abdullah Öcalan, intellettuale e attivista che da decenni ricopre un ruolo fondamentale nell'elaborazione del pensiero critico marxista e nella sinistra internazionale;

RICHIAMATO l'apporto che il confederalismo democratico, teoria e pratica di liberazione elaborata dal fondatore del Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK), continua a dare:

.Ai movimenti di liberazione soprattutto per quanto riguarda i processi di emancipazione femminile e lo sviluppo di nuove pratiche di organizzazione di società paritarie;

.A tutte le comunità e organizzazioni, date le teorie e le pratiche di democrazia diretta, di partecipazione, di centralità delle assemblee e dei luoghi collettivi anche rispetto a incarichi e ruoli di responsabilità;

RICORDATA la delicata situazione internazionale che riguarda le zone a maggioranza kurda, divise tra Turchia, Iraq, Iran e Siria, con particolare riferimento alla situazione;

.Della Siria, dove le forze dell'YPJ (Unità di Protezione delle Donne) e dell'YPG (Unità di Protezione Popolare), dopo aver combattuto per contrastare l'avanzamento e insediamento del sedicente Stato Islamico - anche accanto alle forze di terra occidentali, talvolta in coordinamento con azioni militari con forze statunitensi - hanno subito l'invasione dei loro territori da parte dell'esercito turco, atto ostile aspramente criticato dalla comunità internazionale;

.Della Turchia stessa, dove la minoranza kurda da decenni si vede imposto con la forza il divieto di praticare a pieno i propri diritti politici e subisce una continua e costante rimozione della propria cultura, con l'uso strumentale e arbitrario delle prerogative giudiziarie e di polizia da parte del governo di Ankara;

.Dell'Iraq, segnato dal genocidio del popolo ezida, dalla devastazione di guerre e bombardamenti, dall'impegno di PKK e YPG nel salvataggio di Shengal a seguito del ritiro dei peshmerga, dall'amministrazione confederalista di Shengal e del campo profughi di Mexmûr, dai continui attacchi turchi in territorio iracheno in violazione del diritto internazionale;

.Dell'Iran, dove è continua la repressione delle rivendicazioni curde, anche con riferimento in particolare alle reazioni dopo l'omicidio di Mahsa Jina Amini mentre era in condizioni di arresto con l'accusa di aver indossato l'hijab in modo errato;

CONSIDERATA l'importanza dell'esperienza dell'Amministrazione Autonoma della Siria del Nord-Est, nata nel 2012, dove viene portata avanti da anni un'esperienza democratica, laica e antirazzista direttamente ispirata alla teoria del confederalismo democratico di Abdullah Öcalan e attenta in particolare agli aspetti della parità di genere, ecologisti e di giustizia sociale;

CONSIDERATO il lavoro di Abdullah Öcalan e del PKK in Turchia, dove da anni cercano di portare avanti una distensione e un dialogo con le istituzioni turche per ottenere il riconoscimento dell'autonomia della zona a prevalenza kurda, come attestano anche i negoziati di pace portati avanti nel 2012, l'annuncio della fine della lotta armata nel 2013, con l'interruzione definitiva del cessate il fuoco a seguito della strage di Suruç e del sostegno della Turchia all'ISIS;

RICORDATE:

.La brutale repressione attuata dal governo turco nei confronti dell'HDP (Partito Democratico dei Popoli), formazione di sinistra che raccoglie anche molto sostegno della minoranza

kurda, e che vede molte sue figure, candidate ed elette, allontanate dalle loro funzioni e arrestate;

.La condanna di Selahattin Demirtaş, del 16 maggio 2024, che era già detenuto da otto anni, a 42 anni, per un procedimento giudiziario condannato dalla Corte europea dei diritti umani (Cedu), in cui si è scelto di criminalizzare l'organizzazione da parte di figure dell'HDP di manifestazioni a difesa di Kobane mentre avanzava l'ISIS;

RICORDATO che Abdullah Öcalan è detenuto in isolamento sull'isola di Imrali come prigioniero politico della Turchia dal 1999, sulla base di una sentenza e con l'applicazione di un confinamento ritenuti lesivi dei diritti umani da varie istituzioni internazionali, quali la Corte europea per i diritti dell'uomo (*CASE OF ÖCALAN v. TURKEY Application no. 46221/99* – 12 maggio 2005), e organizzazioni, come Amnesty International (*Amnesty International calls for a retrial of PKK leader Abdullah Öcalan* – 29 giugno 1999);

RICHIAMATO inoltre il successivo pronunciamento della Corte europea per i diritti dell'uomo che nel 2014 dichiara che il trattamento riservato ad Abdullah Ocalan è assimilabile a torture e pertanto viola l'art. 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo;

CONSIDERATO come la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 15 novembre del 2018 (ECLI:EU:T:2018:788) abbia contestato la decisione della stessa Unione Europea di iscrivere il PKK tra le organizzazioni terroristiche;

RICORDATO come il 10 ottobre 2023 a Strasburgo (Francia) sia stata lanciata la campagna *Libertà per Abdullah Öcalan: Una soluzione politica alla questione curda*, con tra gli obiettivi quello di rivolgersi al Consiglio d'Europa e al Comitato per la prevenzione della tortura, istituzioni che hanno la possibilità di garantire i diritti umani previsti dal diritto internazionale;

PRESO ATTO di come a circa un anno dal lancio della succitata campagna, per la settimana tra il 1° e il 12 ottobre 2024 sono previste una serie di mobilitazioni che rilanciano i contenuti dell'appello;

TENUTO CONTO di come altri Consigli Comunali del nostro Paese - quali quelli delle città di Cambobasso, Napoli, Palermo, Pinerolo, Reggio Emilia e Riace - hanno conferito la cittadinanza onoraria o chiesto la scarcerazione di Abdullah Öcalan;

RICHIAMATE e richiamati inoltre:

.La sentenza del Tribunale di Roma del 4 ottobre 1998 che aveva accolto la richiesta di asilo politico in Italia di Abdullah Öcalan, ai sensi dell'art.10, comma 3 della Costituzione italiana ma che trovava l'opposizione del governo di allora;

.La mozione 2015/01994, avente per oggetto *Per il Patto di Amicizia con la città di Kobane e progetti di cooperazione*, approvata durante la seduta del 21 dicembre 2015;

.La risoluzione 2015/01008, avente per oggetto *Per l'avvio delle procedure che conducono al gemellaggio con la Città di Kobane*, approvata nella seduta del 9 gennaio 2017;

.La risoluzione 2026/02048, avente per oggetto *Per il sostegno al Partito democratico dei Popoli (HDP)*, approvata durante la seduta del 23 gennaio 2017;

.La risoluzione 2018/01368, avente per oggetto *Richiesta della scarcerazione di Abdullah Ocalan*, approvata dal Consiglio comunale di Firenze durante la seduta 30 luglio 2018, che impegnava Sindaco e Presidente del consiglio comunale ad attivarsi per richiedere la scarcerazione;

.L'ordine del giorno 2019/01001, avente per oggetto *Per un patto di relazione con una municipalità curda*, approvato durante la seduta del 20 febbraio 2020;

.La mozione 2019/01063, avente per oggetto *Il coraggio delle donne: conferimento di una onorificenza della città di Firenze all'attività per i diritti umani Nadia Murad e alla memoria dell'attivista curda Hevrin Khalaf*, approvata durante la seduta del 20 febbraio 2020;
.La risoluzione 2019/00687, avente per oggetto *Intitolazione di un luogo toponomastico a Lorenzo Orsetti*, approvata durante la seduta del 9 settembre 2019;
.La risoluzione 2019/00970, avente per oggetto *Fermare la guerra in Siria*, solidarietà al popolo kurdo, approvata durante la seduta consiliare del 14 ottobre 2019, senza voti contrari;
.La risoluzione 2020/00619, avente per oggetto *Sostegno alle figure istituzionali del Partito democratico dei Popoli*, approvata durante la seduta del 28 luglio 2022;
.La mozione 2020/01328, avente per oggetto *Riconoscimento per l'impegno di Maria Edgarda Marcucci, detta Eddi*, approvata durante la seduta del 23 dicembre 2021;
.La risoluzione 2021/00170, avente per oggetto *Libertà per Abdullah Öcalan*, approvata durante la seduta del 2 maggio 2023;

SOTTOLINEATO come il territorio del Comune di Firenze sia attraversato da numerose realtà attive sul fronte della causa kurda, oltre che da frequenti e partecipate manifestazioni rispetto alle tematiche oggetto del presente atto;

EVIDENZIATO il legame del Comune di Firenze con la causa kurda, come attestano anche l'impegno a ricordare il partigiano di Rifredi Lorenzo Orsetti e il conferimento del giglio d'oro alla memoria di Hevrin Khalaf durante la seduta del 15 maggio 2023;

RIBADISCE

Forte preoccupazione per l'atteggiamento del Governo della Turchia nei confronti della causa kurda e delle diverse minoranze perseguitate nel corso dei decenni;

La richiesta dell'immediata scarcerazione e liberazione di Abdullah Öcalan;

IL CONSIGLIO COMUNALE

promuove l'iter necessario per giungere al conferimento della cittadinanza onoraria ad Abdullah Öcalan;

IMPEGNA LA SINDACA

A riportare la presente presa di posizione al Governo e al Ministero degli Esteri, anche al fine di una formale richiesta alle autorità turche per la scarcerazione e liberazione di Abdullah Öcalan;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto;
- Al Presidente della Repubblica;
- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera;
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Al Ministro degli Esteri;
- Ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- All'Ambasciatore della Turchia in Italia;

- All’Ambasciatore dell’Italia in Turchia.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	19:	Cosimo Guccione,Edoardo Amato,Caterina Arciprete,Nicola Armentano,Cristiano Balli,Beatrice Barbieri,Marco Burgassi,Andrea Ciulli,Stefania Collesei,Valerio Fabiani,Massimo Fratini,Fabio Giorgetti,Alessandra Innocenti,Luca Milani,Michela Monaco,Dmitrij Palagi,Renzo Pampaloni,Vincenzo Maria Pizzolo,Enrico Ricci,
Contrari	0	
Astenuti	5:	Matteo Chelli,Alessandro Emanuele Draghi,Giovanni Gandolfo,Alberto Locchi,Angela Sirello,
Non votanti	3:	Paolo Bambagioni,Massimo Sabatini,Eike Dieter Schmidt,

essendo presenti 27 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 7	06/09/2024	21/09/2024	23/10/2024	Favorevole